

LXI Lettura Vinciana

Leonardo sulle tracce di Archimede? Il caso della ‘chiocciola’ per sollevare l’acqua (*Questa vite in triangulo conducerebbe molto più acqua che la tonda. Vero è ch’ella è men facile a volgere*, Codice Atlantico, f. 26v)

di Elio Nenci

La figura e l’opera di Archimede emergono più volte nelle carte di Leonardo. Qui si mischiano citazioni e discussioni di testi archimedei con testimonianze di presunte macchine inventate dal grande matematico siracusano. Curiosamente le notizie relative a queste ultime non trovano conferma nelle fonti antiche conosciute, mentre in altri casi invenzioni attribuibili ad Archimede non vengono riconosciute come tali. È questo il caso della ‘chiocciola’ per sollevare l’acqua, la cosiddetta vite d’Archimede, che sulla base della testimonianza di Diodoro Siculo (I a.C.) viene oggi comunemente ritenuta un’invenzione archimedea. L’interesse di Leonardo per questa macchina idraulica, è documentato in molti suoi codici, ad es. Atlantico, Institut de France E, Institut de France I, Forster I. La lettura cercherà di presentare le varie testimonianze per individuare le questioni principali relative alla ‘chiocciola’ indagate da Leonardo: studio delle varie forme possibili della macchina; studio del moto dell’acqua all’interno di sezioni determinate del condotto; possibile utilizzazione della ‘chiocciola’ per l’ottenimento di un *perpetuum mobile*.

Vinci, Comune di Vinci ; Firenze, Giunti editore, 2023
Collana: (Letture Vinciane ; 61)
ISBN: 9788809926783